

VareseNews

Openjobmetis, finale amarissimo: perde a Bologna e resta fuori dai playoff

Pubblicato: Domenica 12 Maggio 2019



Fuori dai playoff con 32 punti in classifica. **Uno degli scenari peggiori** – quello con quattro squadre a quota 16 vittorie tra cui Avellino, vincente a Pistoia – condanna la **Openjobmetis a un epilogo beffardo**, durissimo da mandare giù, **amaro come il caffè servito dalla Segafredo** che fa il suo dovere, interpreta la partita lancia in resta (del resto non si attendevano sconti, ed è giusto così) e **batte la banda di Caja** in modo netto, **84-73**. Senza una vittoria in proprio, **Varese avrebbe avuto bisogno** di qualche risultato favorevole dagli altri campi ma quando Trento ha espugnato Brindisi (con qualche minuto di anticipo rispetto al finale del PalaDozza) i **playoff sono definitivamente sfumati**.

Playoff che verranno **giocati, tra le altre**, da una squadra che ha il proprietario in carcere da mesi (**Trieste**) e da un'altra (**Avellino**) che ha falsato il campionato con pagamenti a singhiozzo, giocatori decisivi ingaggiati e poi rilasciati e via scorrendo. Mentre **Pistoia** si è salvata vincendo due partite nel ritorno, di cui una a tavolino. **In questo quadro, a farne le spese è proprio Varese** che questa sera ha avuto colpe proprie (le vedremo sotto) ma che **nell'arco della stagione avrebbe meritato di qualificarsi** alla seconda fase. Alla lunga però, sull'arco delle 30 partite ha visto emergere i difetti di una squadra sì guerriera ma con una coperta troppo corta.

A **Bologna i biancorossi hanno sbagliato tanto, troppo**, ed è ingiusto prendere questa partita a paradigma della stagione, oppure pensare che sia solo la sconfitta con la Virtus ad aver atterrato le speranze di post-season. Certo però, che **Varese non si può permettere una gara** con 11 rimbalzi in

meno, con avversari che segnano da 2 con il 69%, con Archie che fattura 3 punti, gli italiani 2 in tutto e Moore che sparisce dopo un ottimo primo periodo. Quando anche Scrubb è apparso in difficoltà, si è capito che al PalaDozza non si sarebbe mai vinto. Nonostante un **Avramovic commovente: Aleksa lascerà Varese dopo una prova da 30 punti**, 4 rubate e 27 di valutazione. Un campioncino che è stato bello ammirare e coccolare, e che avrebbe meritato come i compagni di riprovare a dar battaglia nei playoff.

Si ripartirà senza di lui, **si ripartirà con Caja, allenatore che ha dei difetti** (lo sanno tutti), ma che dati alla mano in due stagioni e mezzo alla guida di Varese è **sopra al 50% di vittorie**. Il coach è uno che prosciuga fisicamente e mentalmente i suoi, è poco avvezzo ai compromessi, talvolta pecca in fantasia (perché non si è mai vista la zona?). Però ha preso una squadra con budget da salvezza e l'ha portata **di nuovo alle soglie del paradiso**, con un gioco efficace e a tratti bellissimo da vedere, non dimentichiamolo. *Knockin' on Heaven's Door*, ma questa volta nessuno ha aperto. Peccato.

L'ultima di Avramovic è da 30 e lode

COLPO D'OCCHIO

PalaDozza pieno e caldo per l'ultima stagionale della Virtus, delusa in campionato ma felice per l'Europa: la partita è buona per festeggiare la **conquista della Champions League** e anche per questo in piazzale Azzarita c'è tanta tanta gente. Sugli spalti anche una **bella rappresentanza biancorossa**, arrivata soprattutto con il pullman de **"Il basket siamo noi"**. In parterre anche tifosi illustri da Varese: Toto **Bulgheroni**, Gianfranco **Ponti**, Guido **Borghi**, Antonio **Tomassini** fra gli altri. Luci spente e "We Are the Champions" dagli altoparlanti, poi **minuto di silenzio per Gianni De Michelis**, che negli anni Ottanta fu anche presidente di Legabasket.

PALLA A DUE

Tutto confermato in "casa Caja" dove alla contesa iniziale c'è il **quintetto di sempre**, con cinque dei sei stranieri biancorossi sul parquet. Tra essi **Avramovic, osservato speciale da Djordjevic** che è coach della Virtus ma anche c.t. della nazionale serba. Il quale tiene **in tribuna Kravic e Chalmers** (stranieri in eccesso) e manda Moriera a centro area contro Cain; a spingere palla ci sono Punter e Taylor, capitano Aradori comincia dalla panchina.

LA PARTITA

Varese comincia in vantaggio ma il punteggio resta **sostanzialmente in parità**, visto che le due squadre non sfruttano gli errori dell'avversaria. La Virtus inizia male dall'arco ma non sbaglia una cartuccia in area, capitalizzando gli aiuti di Cain lontano da canestro; **Moore invece trova due bombe e consente ad Avramovic** di ricalibrare il mirino. Quando il serbo rientra, i biancorossi prendono la testa e chiudono **17-19** al primo stop.

Avra – magnifico – però è troppo solo in attacco nel secondo periodo e così, quando la Segafredo trova un paio di **cesti pesanti** da aggiungere a quelli nel pitturato, i padroni di casa **scappano sul +8** una prima volta. Caja cambia il quintetto ma ha poco dalle seconde linee, anche se **Salumu dall'arco riavvicina i suoi**. Archie è un problema: tre falli e zero punti, e in generale le penalità paiono tutte contro Varese. La Virtus segna anche dalla lunetta e se ne va: **35-28** all'intervallo.

Al rientro i biancorossi provano a **dare la scossa** e per qualche minuto la trovano pure: **Avramovic e Salumu colpiscono** dall'arco e poi il **serbo con tre liberi impatta** a quota 48. Zero a zero e palla al centro? No, perché Punter e soci trovano l'immediato **controbreak di 7-0** e da quel momento non perderanno più la testa della partita anche se nel finale di quarto Varese è ancora lì, galleggiando intorno

al -5 e **chiudendo 67-59 dopo un tecnico a Scrubb** (con bilancia dei falli commessi che penalizza oltremodo gli ospiti).

IL FINALE

Ben presto però si capisce che **Varese non ha più benzina**: quando Avramovic smette di fare canestro non trova adeguati sostituti e così nella prima parte dell'ultimo quarto la Segafredo si porta in **doppia cifra** con il vantaggio. Da quel punto in avanti si va a sussulti, si **rivedono Scrubb e Cain** ma intanto **Archie**, dopo un fallo su Aradori giudicato antisportivo (duro, ma di gioco) si becca con un tifoso che lo insulta e viene **punito con il tecnico che è anche quinto fallo**. Non che l'americano abbia fatto faville (anzi), ma con lui se ne vanno anche le ultime speranze perché quello è il segnale della resa. Djordjevic fa scaldare le terze linee, Varese ormai cilecca anche i liberi pure con **Avramovic, che però si toglie la soddisfazione di chiudere a quota 30**. Dagli altri campi arrivano notizie cattive che fanno scopa col risultato finale, **84-73**, fine delle trasmissioni.

Caja chiude in positivo: "Prevalgono i complimenti, il rammarico è poco"

Per rivivere il live **CLICcate QUI**.

SEGAFREDO V. BOLOGNA – OPENJOBMETIS VARESE 84-73

(17-19, 45-37; 67-59)

V. BOLOGNA: Taylor 17 (6-7, 1-5), Punter 8 (0-1, 2-5), Martin 6 (0-3, 1-2), M'Baye 15 (3-5, 3-6), Moreira 11 (3-3); Pajola 3 (0-1, 1-4), Baldi Rossi 2 (1-2, 0-1), Cappelletti, Aradori 10 (2-2, 1-3), Berti, Cournooh 3 (1-1, 0-1), Qvale 9 (4-4). All. Djordjevic.

VARESE: Moore 8 (1-2, 2-8), Avramovic 30 (6-12, 3-6), Scrubb 9 (4-8, 0-2), Archie 3 (0-1, 1-2), Cain 10 (4-7); Iannuzzi (0-1), Salumu 11 (1-2, 3-3), Tambone (0-1, 0-2), Ferrero 2 (1-4, 0-2). Ne: Gatto, Natali, Verri. All. Caja.

ARBITRI: Rossi, Weidmann, Galasso.

NOTE. Da 2: B 20-29, V 17-38. Da 3: B 9-27, V 9-25. Tl: B 17-25, V 12-21. Rimbalzi: B 39 (10 off., Moreira 8), V 28 (10 off., Cain 11). Assist: B 17 (Punter, Moreira, Taylor 3), V 12 (Archie 5). Perse: B 11 (Taylor 4), V 5 (5 con 1). Recupere: B 1 (Taylor 1), V 7 (Avramovic 4). Usc. 5 falli: Archie. F. tecnico: Scrubb (29.03), Archie (34.46). F. antisportivo: Archie (34.46).

CLASSIFICA FINALE

Milano 46; Cremona, Venezia 40; Sassari, Brindisi 36; Trento 34; Trieste, Avellino, VARESE, Cantù 32; V. Bologna 30; Brescia 28; Reggio Emilia 18; Pesaro 14; Pistoia 12; **Torino*** 10.
Torino -8. In verde i playoff, in rosso la retrocessione.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

